

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Band:** 33 (1961)  
**Heft:** 4

**Buchbesprechung:** Riviste

**Autor:** [s.n.]

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 17.11.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

---

## RIVISTE

---

### « ALLGEMEINE SCHWEIZERISCHE MILITARZEITSCHRIFT »

*Aprile 1961*

L'Uditore in capo dell'esercito, col. brig. Ke'ler, pubblica un breve studio critico. Egli nega, basandosi sulla giurisprudenza dei Tribunali militari, l'opportunità di introdurre, per gli obiettori di coscienza, un servizio civile obbligatorio.

☆ Il prof. Bil'eter ed H. Eichenberger esaminano le possibilità della pianificazione scientifica in campo militare: anche il lettore non preparato specificamente si rende conto dell'importanza che hanno oggi tali problemi. Altra esposizione (che si concluderà nel fascicolo seguente) è quella del cap. SMG Schaufelberger: il fattore sorpresa nelle azioni per la conquista di fiumi e ponti. Già ne'lo scorso conflitto non si ebbe scrupolo di impiegare, in questo campo, anche metodi inattesi, quali il paracadutaggio di formazioni in uniforme nemica.

Interesserà particolarmente il lettore ticinese la pagina concernente i rapporti tra l'Italia e la

Svizzera durante l'ultimo conflitto. Il ten. col. SMG Kurz si rifà ad uno studio dell'americano prof. Rosen, apparso nella «Schweiz. Zeitschrift für Geschichte». Mentre le pubblicazioni ufficiali italiane sono poche di notizie sul tema, utili sono i due volumi di memorie: — Gen. Paolo Puntoni: «Parla Vittorio Emanuele III» (Milano 1958) — e — Giuseppe Gorla: «L'Italia nella seconda guerra mondiale» (Milano 1959) — Attorno al '40 l'allora ministro degli esteri Ciano, aspirava all'annessione di tutte le terre elvetiche a sud del Rodano e del Reno, mentre il re escludeva che la Svizzera potesse, dopo il conflitto, continuare ad esistere come Stato, considerando le nostre istituzioni «feudali» e sorpassate. Una *notevole ignoranza* \*) non è estranea ai giudizi dell'uno e dell'altro.

☆ Segue una caratterizzazione del soldato sovietico nella seconda guerra mondiale, ed una pagina che, sotto il titolo di «Missili e

---

\*) *Sottolineato dalla redaz.*

politica», contiene un giro d'orizzonte di tragica attualità.

Concludono le rubriche solite, in una delle quali il magg. Varone si occupa della difesa dello spazio aereo con missili.

#### *Maggio 1961*

J. Pergent apre il fascicolo con un'esposizione dello sviluppo e dell'importanza militare dei satelliti artificiali. Lettura consigliabile anche per la profonda preparazione e l'oggettività dell'autore (conclusione nel fascicolo seguente).

Seguono: la seconda parte di due articoli del precedente numero, una presentazione di ciò che sono i nostri dragoni motorizzati, notizie sul nuovo armamento delle truppe sovietiche stazionate in Germania, sulle recenti manovre invernali della NATO (Winter Shield II), per concludere con una

descrizione delle molteplici armi di un cacciabombardiere moderno.

#### *Giugno 1961*

Le impressionanti prestazioni degli elicotteri nell'impiego militare in montagna danno all'austriaco magg. SM Stampfer l'occasione di scrivere documentate ed avvincenti pagine sull'argomento. Il col. Séquin cerca di risolvere le difficoltà di mancanza di personale per l'avvistamento e la sicurezza nella zona delle posizioni di artiglieria, mentre il col. Walde prende posizione su opinioni espresse dal magg. Dürrenmatt nella AMSZ di febbraio e marzo al riguardo degli ufficiali istruttori.

Concludono le rubriche consuete, dedicate in massima parte all'impiego militare di elicotteri.

*Ten. A. Riva*